



Lo propone il verde Bombarda

«La Trento-Bondone inquina l'aria è ora di abolirla»

TRENTO. Il consigliere provinciale Verde Roberto Bombarda ha proposto al consiglio provinciale di approvare una mozione nell'intento di cancellare la gara automobilistica Trento-Bondone e di convertirla da manifestazione inquinante a gara per veicoli ecologici, coinvolgendo i giovani". «Considerato che come ogni anno - dice il consigliere provinciale Roberto Bombarda Bombarda - la Trento-Bondone arreca al territorio comunale notevoli danni ambientali e crescenti proteste da parte dei cittadini residenti, da parte degli ospiti e di chi vorrebbe vivere l'esperienza del Bondone senza gli odori, i rumori, la sporcizia ed il caos generati dall'evento; e visto che Trento è stata nominata "Città alpina dell'anno" ed è fortemente impegnata sui temi ambientali», perchè non uniformarsi, prosegue, a questi valori di riferimento?

Tra l'altro, prosegue Bombarda, il Monte Bondone è stato individuato come "Parco naturale" e nel mondo esistono ormai numerose manifestazioni sportive dedicate a veicoli ecologici, con propulsori mossi dall'energia elettrica o solare o dall'idrogeno, senza dimenticare che l'Università, i Centri di Ricerca, gli Istituti scolastici ed i Centri di formazione professionale del Trentino potrebbero essere coinvolti in questa operazione di sviluppo tecnologico ma anche di educazione ambientale e di buona pratica di sviluppo sostenibile.

Per il consigliere Verde Roberto Bombarda questa iniziativa potrebbe dare nuova luce al monte Bondone ed all'immagine della montagna trentina in generale. Naturalmente, suggerisce, è opportuno coinvolgere nelle fasi progettuali e promozionali anche l'Azienda di promozione turistica di Trento e Trentino spa.

La proposta di Bombarda è di promuovere, in accordo con il Comune di Trento ed in collaborazione con l'ACI e la Scuderia Trentina, una "conversione" della gara automobilistica del Bondone, precludendola progressivamente ai bolidi inquinanti per finalizzarla invece ai veicoli mossi da energie pulite; inoltre coinvolgere in questa operazione l'Università di Trento, i Centri di Ricerca, gli Istituti scolastici ed i Centri di formazione professionale del Trentino; e coinvolgere nelle fasi progettuali e promozionali l'Apt di Trento e Trentino spa.